

PRESENTAZIONE

“Il Castello di Balvano: una nuova identità per un monumento abbandonato”, il titolo scelto per il tema di tesi ne chiarisce e definisce emblematicamente l'intento, indubbiamente ambizioso.

Il presente studio costituisce un significativo contributo scientifico che propone un preciso schema metodologico che gradualmente si arricchisce di tematiche, spunti, pensieri, ricerche ed applicazioni, e offre una ricerca vera e proprio sul Castello di Balvano e, più in generale, sull'architettura fortificata allo stato di rudere.

Le tematiche affrontate non sono ridotte e confinate in un definito ambito disciplinare, bensì aperte a connessioni di varia natura e, attraverso un'attenta opera di conoscenza, ricerca, analisi e progettazione permettono di proporre, infine, il restauro del Castello di Balvano, in cui la tutela del monumento si coniuga con il rispetto della sua complessa, quanto sconosciuta, vicenda storica e con l'idea di integrare alla struttura, oggi ruderizzata, una moderna ed originale funzione creativa.

Il tema, pur nell'apparente definizione d'ambito, appare tuttavia assai vasto e, per alcuni aspetti, inedito e difficoltoso; il futuro e l'identità del Castello sono state progettate ripercorrendo il passato e ricostruendo compiutamente la sua storia, che ha permesso di conoscerlo per conservarlo correttamente, non solo nelle sue mura ma nella sua effettualità storica.

Quali sono state le funzioni dei Castelli nella storia, come si disponevano nel territorio e con quale densità, come le strutture architettoniche sono state modificate nel tempo e quali le logiche e le motivazioni del loro triste stato di degrado.

Questi i principali interrogativi a cui risponde il lavoro di tesi, formulati in seguito alla ricerca relativa al microcontesto di Balvano che necessariamente è stata estesa all'ambito territoriale più esteso dell'intera Basilicata.

Riconoscere e congiungere gli eventi storici e feudali del fortilizio militare e formularne un'ipotesi evolutiva è stato il primario obiettivo dello studio, poi successivamente amplificato, sino alla finale elaborazione progettuale, consentita da sinergici apporti multidisciplinari che hanno permesso di delineare la nuova identità del Castello.

Dopo un'attenta analisi documentale e storico-archivistica, il lavoro di tesi propone ed elabora un'ipotesi progettuale di nuova destinazione d'uso del Castello di Balvano, prevedendo anche la progettazione di un nuovo volume da integrare alla struttura storica primitiva, nel rispetto dei fondamentali principi di conservazione, valorizzazione e musealizzazione del Castello medievale.

Il lavoro è di grande interesse ed affronta con approccio rigoroso il tema del recupero di strutture monumentali.

La tesi è sviluppata in modo completo con tavole grafiche molto chiare, accurate e ricche di particolari e schizzi grafici di studio. I risultati ottenuti sono coerenti con gli obiettivi prefissati e forniscono un contributo significativo sul piano metodologico al tema del recupero di strutture monumentali.

Vincenzo Santochirico

Presidente del Consiglio regionale della Basilicata